

da Torremaggiore  
Severino Carlucci

# guerra e pace

*Le preghiere non sono mai  
bastate a otturare un can-  
none, nè le manifestazioni*

(continua a pag. 8)

pag. 8

IL CAMPAN

## GUERRA E PACE

(continua dalla 1<sup>a</sup> pag.)

*dei pacifisti non hanno  
impedito le guerre.*

**Si vis Pacem, para bellum.**

Questi i concetti predominanti nelle menti di coloro che nel corso dei secoli hanno impo-

zione Comunista, dei Verdi, dello SDI e dei Comitati Unitari di Base hanno manifestato di domenica per la Pace con un sit-in di fronte al cancello del-

tempi dell'immediato dopoguerra, è stata quella di San Severo.

Un corteo di diverse migliaia di cittadini, che mosse dal piazzale antistante la stazione ferroviaria, con fiaccole e bandiere della Pace, dopo aver percorso il centro cittadino in modo silenzioso e pacifico, protetto dalle Forze dell'Ordine, si è concluso nel piazzale Padre Pio antistante la villa comunale.

Capeggiavano questa fiaccolata in corteo Mons. Michele Seccia, Vescovo della Diocesi di San Severo, il Padre Priore del locale Convento, molti Parroci, i Sindaci di Torremaggiore **Di Pumpo**, di San Paolo di Civitate **Zampino** ed il Vice Sindaco di Apricena, il sindaco di San Severo **Giuliani** (indebitamente presente con la sua giunta e qualche consigliere comunale n.d.r.), nonché altre personalità della politica (DS, SDI, Margherita, Italia dei Valori, Udeur, Cdl, Verdi, PRC, PdCI e CL n.d.r.), della Cultura e del Giornalismo. Al termine della manifestazione mons. Michele Seccia ha ringraziato le Autorità



LA MANIFESTAZIONE DI AMENDOLA

sto la loro volontà con la forza delle armi incuranti delle morti e delle distruzioni causate dalle politiche dei mercanti dei cannoni.

Tutte le guerre combattute o per la conquista dello spazio vitale oltre i confini del proprio Stato o per la conquista di spazio di mercato o per il possesso di materie prime sono state combattute contro la volontà di Pace dei Popoli della Terra.

I Popoli di tutto il mondo si sono mobilitati in questi giorni manifestando la loro volontà prima di fermare la guerra di invasione dell'Iraq per il possesso del petrolio e dopo perchè il conflitto non diventi infinito.

Nelle nostre contrade, nel contesto del pacifismo globale, il Popolo della Pace e della Speranza (fra il quale spesso si sono camuffati anche squallidi figure di politicanti al servizio di tutte le bandiere, come ad esempio gli ex fascisti di AN di San Severo n.d.r.) ha manifestato a più riprese contro la guerra marciando pacificamente e sventolando bandiere con i colori dell'arcobaleno.

Si son così visti gli studenti del Liceo *Nicola Fiani* di Torremaggiore sfilare lungo corso Matteotti sventolando bandiere iridate e mostrando striscioni contro la guerra e sciogliendo la loro manifestazione dopo il girotondo attorno al Monumento dei Caduti.

In provincia molti aderenti al Partito della Rifonda-

zione dell'Aeroporto di Amendola tra Foggia e Manfredonia ed il momento clou della manifestazione è stato raggiunto allorché è stato simulato un attacco aereo con l'ululato di una sirena al suono della quale i dimostranti si sono sdraiati per terra ipotizzando l'atto di porre riparo ad un bombardamento.

Questa scena molto eloquente in se stessa è stata ripresa dalle telecamere e trasmessa qualche ora dopo dalla tv regionale.

La stessa domenica, a sera, con una fiaccolata partita dalla sede della locale Associazione PRO LOCO



la VERGOGNOSA PRESENZA di GIULIANO GIULIANI e Co.

di Torremaggiore bambini, giovani, donne ed anziani hanno manifestato a favore della fine della guerra.

Va sottolineato senza riserve il contributo che la Chiesa Cattolica ha dato e sta dando con fermezza a queste manifestazioni pacifiche e pacifiste.

Ma come già descritto con dovizia di particolari e di immagini dalle colonne di questo stesso giornale, la più grossa manifestazione pacifista, mai registrata dai

ed il Popolo intervenuto, soprattutto le famiglie che si son presentate anche con giovani figli, gli invalidi e le associazioni, con brevi e concise parole esprimendo la volontà di Pace che alberga nei cuori di tutti gli uomini di buona volontà e definendo ogni guerra una bruttura contro l'intera Umanità. Ha concluso il suo dire, nel commiato accorato, invitando tutte le famiglie a pregare affinché nel mondo torni a regnare sovrana la Pace.

IL  
(co  
Mi  
do  
gi  
il  
do  
Co  
ric  
ste  
suc  
Pe  
For  
teg  
cap  
che  
re q  
Pro  
cor  
pri  
avv  
co  
deg  
com  
ma  
so è  
cest  
alla  
que  
cont  
tab  
VIII  
zion  
Ecc  
va st  
za de  
si de  
dei d  
servi  
la se  
Cort  
stan  
ricor  
del  
estra  
trari  
delle  
nel n  
sfacc  
miria  
dal p

CE



Sit-in per la Pace presso l' aeroporto militare di Amendola sulla strada Foggia-Manfredonia.





Manifestazione pacifistica lungo Corso Giacomo Matteotti.

---

DAVANTI AL MONUMENTO AI CADUTI





Il Vescovo Monsignor Michele Seccia assiste partecipando ad una manifestazione per la Pace nel Piazzale Palma e Piacquaddio.





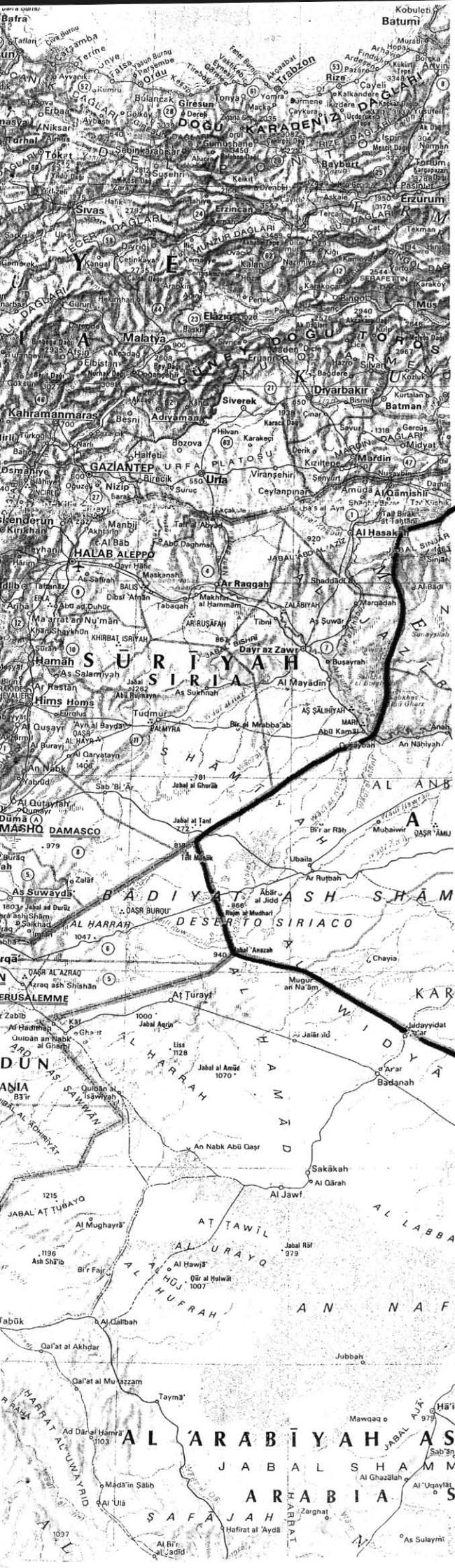
Le scolaresche in una manifestazione per la Pace.





Pubblici Amministratori e Giornalisti sfilano per le strade di San Severo manifestando contro l'invasione dell'Iraq in un corteo che si è concluso con l'aa esortazione alla Pace fatta dal Vescovo Monsignor Seccia.





A proposito della invasione dell'Iraq, pardon, della esportazione in Iraq della Democrazia a suon di bombe, vale la pena riportare la celebre frase di Karl von Clausewitz secondo la quale " la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi ", una frase che si accomuna a quell'altra attribuita a Blanqui: " Il potere politico nasce dalla canna del fucile ".

Questa guerra, definita " infinita " perchè verrà estesa a tutti quegli Stati definiti " canaglia ", dalle nostre parti la si è seguita sui giornali e dai teleschermi quasi in simultanea salvo che, qualche tempo dopo, certe notizie di prima mano diffuse " ad arte " per provocare un certo effetto nella pubblica opinione, venivano ridimensionate e ridotte alla loro essenza reale.

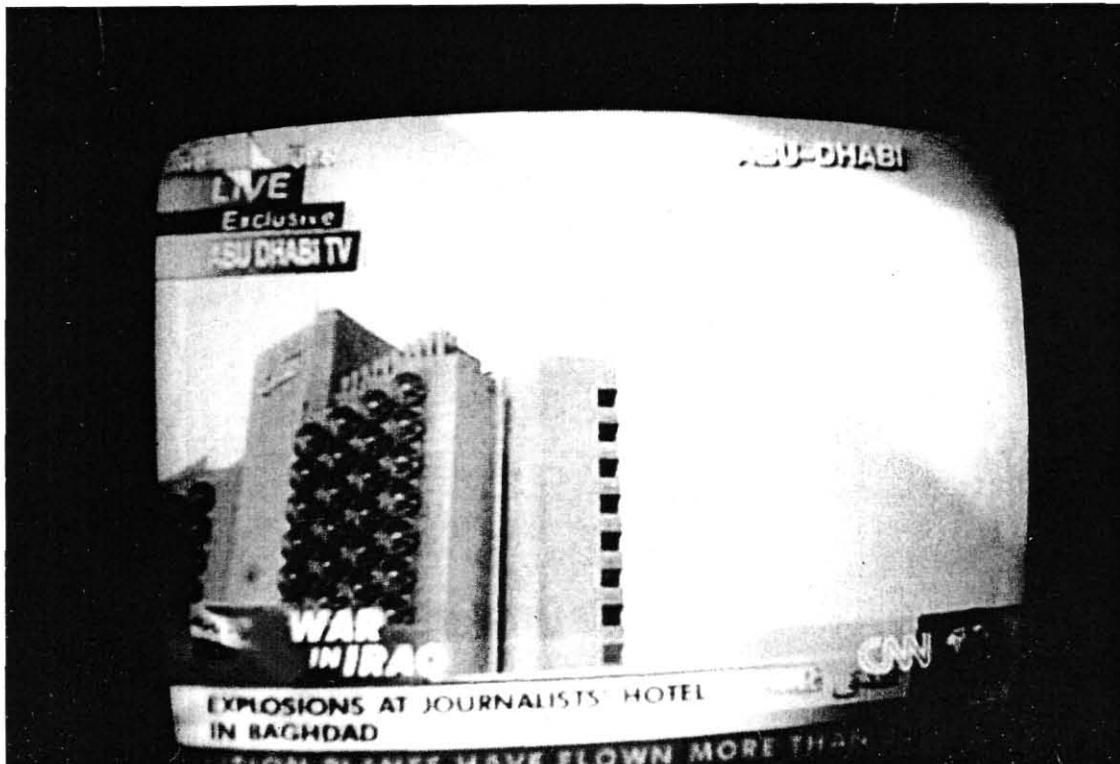
Chi non ricorda il baccano che si è fatto a proposito della soldatessa americana di colore liberata dalle grinfie dell'odiato nemico nel corso di un accanito combattimento e che poi un combattimento vero e proprio non lo è stato perchè la ragazza venne trovata sopra un letto di un ospedale iracheno le cui ferite non le si era procurate combattendo ma cadendo malamente da un automezzo ?.

E la morte annunciata di Terek Aziz, il numero due del regime iracheno, il ministro di religione Cristiana che sia presso la Santa Sede e sia presso l'ONU si era prodigato per impedire l'invasione del proprio Paese ?.

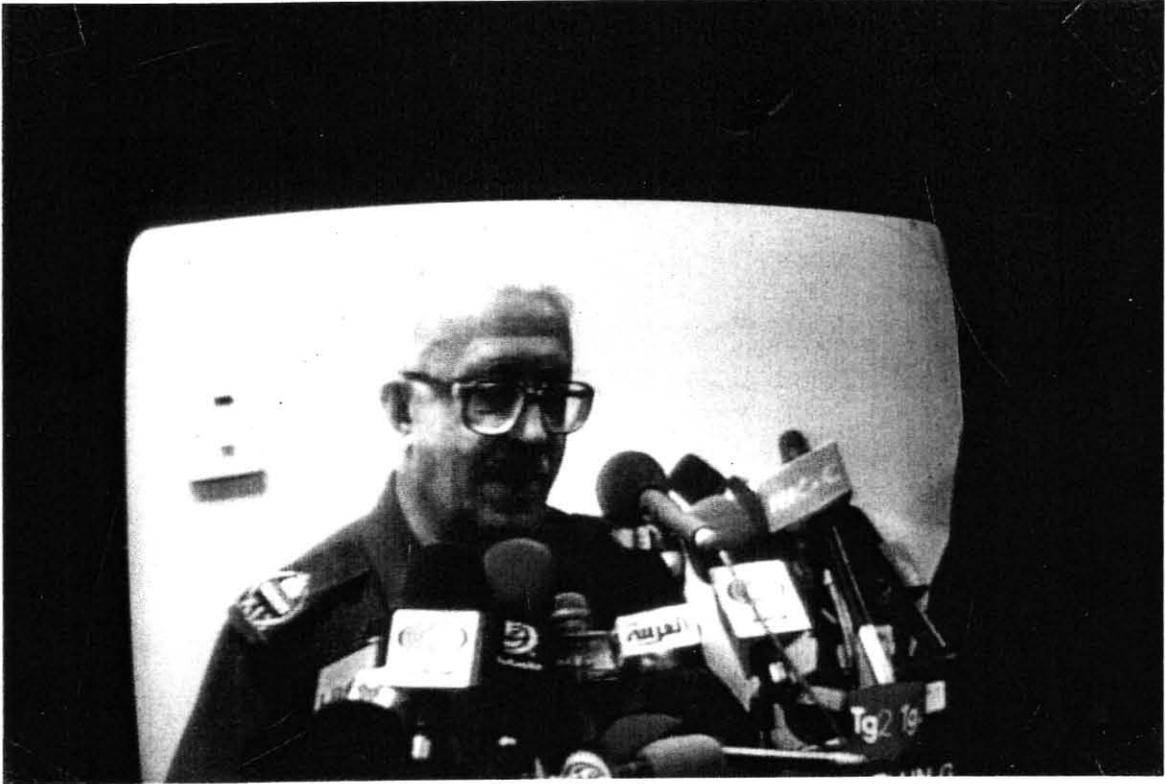
E la sfacciataggine con la quale il ministro dell'Informazione iracheno Sabhaf, malgrado che la sede del suo Ministero fosse già caduta in mano agli americani, si ostinava ad assicurare i cittadini di Bagdad che tutto procedeva per il meglio e che la vittoria sarebbe arrisa quanto prima agli iracheni ?.

L'andamento di questa guerra guerreggiata la si apprende per televisione dai corrispondenti di guerra stabilitisi nell'Hotel " Palestine " di Bagdad e dagli esperti di strategia di " Porta a porta " anche se queste informazioni erano di fonte unilaterale per la maggior parte e le fotografie che seguono lo testimoniano.

L'Hotel " Palestine " di Bagdad.







Il Vice Presidente iracheno Terek Aziz smentisce la sua morte.

Il Ministro dell'Informazione iracheno, anche se con l'acqua alla gola, dice che " Tutto va ben ".

